



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020
Obiettivo specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 3 Capacity building
PROG-1366 “MICSE Mediatore per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa”

Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale

“Mediatore europeo per l'intercultura” a. a. 2019/2020

Direttore del Corso – Prof.ssa Barbara Turchetta

Indice

1 - Introduzione.....	2
2 - Finalità e obiettivi	2
3 - Destinatari e modalità di ammissione	3
2 - Destinatari e modalità di ammissione	3
4 - Metodologia didattica	3
5 - Organizzazione didattica e contenuti	5
6 - Durata	6
7 - Modalità di iscrizione.....	6
8 - Trattamento dei dati personali.....	6
9 - Incompatibilità.....	7
10 - Conseguimento del Certificato del percorso formativo.....	7



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



MINISTERO
DELL'INTERNO

1 – INTRODUZIONE

Il percorso formativo nasce dalla collaborazione tra la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Università Telematica degli Studi IUL.

Il progetto è stato approvato dal MIUR in seguito alla presentazione della proposta progettuale, da parte dell'Ateneo, nell'ambito dell'Avviso pubblico prot. 5648 del 28/12/2018 a valere sul progetto FAMI PROG-1366 "MICSE Mediatore per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa".

2 - FINALITA' E OBIETTIVI

Il tema delle migrazioni ha acquisito nell'era contemporanea un'importanza sempre maggiore, così come emerge dalle politiche pubbliche volte a garantire un corretto approccio all'accoglienza e al dialogo interculturale. Nella maggior parte dei processi di accoglienza è diventata protagonista l'azione della mediazione culturale, tanto che le relative figure sono ormai presenti in ogni struttura dove avvenga uno scambio fra PA e cittadino straniero. A partire dai CDA (Centri di accoglienza), ai CARA (Centri di accoglienza richiedenti asilo), proseguendo con Questure, Prefetture, Centri per l'impiego, Enti Locali che offrono servizi alla persona, il lavoro dei mediatori interculturali è diventato di estrema capillarità e di fondamentale importanza. La mediazione Interculturale è una pratica costruttiva che facilita il dialogo e l'incontro tra cittadini stranieri e società d'accoglienza. Il Mediatore Interculturale è un professionista che svolge attività di interpretariato linguistico, traduzione e orientamento culturale, svolgendo così una funzione da "ponte" tra i bisogni dei migranti o dei cittadini stranieri e le risposte offerte da enti pubblici e strutture private italiane. Per le peculiarità del suo mandato, il mediatore svolge dunque un'azione importantissima, tanto che è necessario approntare strumenti per la loro costante qualificazione professionale. L'esigenza di qualificare il mediatore linguistico e culturale nel suo ruolo spinge università ed enti di ricerca a prestare una grande attenzione, fornendo nel contempo risposte adeguate alle esigenze di formazione, di acquisizione di metodi efficaci, di strumenti e di pratiche di mediazione.

Il corso ha come obiettivo la formazione dei Mediatori culturali fornendo loro le competenze necessarie al corretto svolgimento dei processi di inclusione e di gestione dei conflitti sociali, con particolare riferimento all'ambito delle discriminazioni multiple e dell'intersezionalità fra potenziali fattori di discriminazione. Infatti, il sistema europeo e segnatamente, l'Italia, sono chiamati a trasmettere ad una platea ampia non solo le conoscenze normative necessarie all'orientamento ed all'acquisizione delle libertà civili a favore di tutti, ma anche, contestualmente, a trasferire saperi necessari alla comprensione ed alla pacifica interazione nei contesti diversi e tra le persone di provenienza eterogenea.

Il percorso formativo prevede quindi un piano della formazione che spazi dall'ambito giuridico, sociale, linguistico, culturale, alle basilari normative che nel nostro Paese, in conformità con la Costituzione e le normative Europee, seguendo il principio di parità di trattamento e di non discriminazione.



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



MINISTERO
DELL'INTERNO

3 - DESTINATARI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Il corso è rivolto a diplomati di scuola secondaria superiore, senza limiti di età e provenienza geografica che intendano specializzarsi nel campo della mediazione interculturale.

Si precisa in particolare che:

- ai corsi possono accedere gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero;
- in base all'[art. 25 della Convenzione ONU sui rifugiati](#), i candidati stranieri in possesso dello "status di protezione internazionale" sono esentati dalla presentazione del titolo di studio, ferma restando una valutazione tecnica per l'attribuzione dell'appropriato livello di scolarizzazione;
- potranno essere ammessi ai corsi candidati in possesso di altri titoli formativi precedentemente acquisiti o che abbiano vissuto altre esperienze formative, non formali e informali, secondo quanto indicato dalle Linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale del CEDEFOP-Centro Europeo per lo Sviluppo della formazione professionale (www.cedefop.europa.eu/files/3073_it.pdf).

Il numero minimo necessario per l'attivazione del Corso è di **60 iscritti, studenti non comunitari**.

STUDENTI PROVENIENTI DA PAESI NON AFFERENTI ALL'UNIONE EUROPEA

Dovranno presentare domanda di iscrizione (entro la data stabilita ogni anno dal MIUR rintracciabile al sito www.miur.it) presso la rappresentanza italiana competente per il territorio. Ai fini dell'iscrizione il candidato dovrà presentare dichiarazione di valore in loco del titolo conseguito e fotocopia autenticata degli studi compiuti. Tutti i documenti vengono rilasciati dalla rappresentanza italiana competente per territorio.

Non verranno accettate domande presentate oltre i termini, prive dei succitati documenti e pervenute autonomamente e non tramite nota consolare.

Non sono ammesse iscrizioni sotto condizione.

4 - METODOLOGIA DIDATTICA

Il Master di I livello è in **modalità blended**:

- una parte online (ambiente di formazione IUL): 4 moduli per un totale di 24 CFU per un totale del 40% del monte ore previsto;
- una parte in presenza costituita da:
 - 6 moduli per un totale di 30 CFU;
 - il tirocinio per un totale di 6 CFU;
 - discussione in presenza del project work;

per un totale del 60% del monte ore previsto.



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



MINISTERO
DELL'INTERNO

Per i moduli online è previsto un ambiente e-Learning caratterizzato dal modello formativo della IUL; esso risulta flessibile e personalizzabile in base alle conoscenze ed esperienze pregresse degli studenti e prevede per ciascun modulo momenti di didattica erogativa (azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale) e momenti di didattica interattiva (forum, e-tivity, ecc.).

L'articolazione della didattica online per ogni CFU è la seguente:

- ✓ **1 h di didattica erogativa (DE):** registrazioni audio o video, lezioni in web-conference (riunioni online, altresì denominate "sincroni"), *courseware* prestrutturati o varianti assimilabili (si tratta di qualsiasi materiale strutturato ai fini didattici e offerto in ambienti web di vario tipo);
- ✓ **5 h di didattica interattiva (DI):** interventi didattici da parte del docente o del tutor rivolti alla classe o a una sua parte sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (FAQ, mailing lists, forum), interventi brevi effettuati dai corsisti in forum, blog e wiki, e-tivity (individuali o collaborative) effettuate dai corsisti con relativo feed-back;
- ✓ **19 h di autoapprendimento** (studio individuale ed autonomo).

Il modello adottato inoltre prevede l'apprendimento assistito lungo tutto il percorso formativo, oltre che dai docenti anche da tutor disciplinari esperti di contenuto e da un tutor di percorso, figura trasversale con competenze trasversali.

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso le sedi dell'ateneo che verranno comunicate contestualmente al calendario degli incontri dopo l'inizio delle attività didattiche del Corso.

Il Tirocinio darà al piano della Formazione un plus basato su *case study* concreti ed esperienze che nel quotidiano si possono effettivamente presentare all'operato dei Mediatori culturali.

Le attività di tirocinio saranno pensate per affrontare situazioni concrete in un'ottica di intersezionalità, mirando a colmare eventuali lacune in casi specifici sempre più diffusi che possono coinvolgere la mediazione culturale. Sulla base delle esigenze e del profilo dei corsisti e nell'ottica della personalizzazione della formazione, si ipotizzeranno tre possibili percorsi di tirocinio:

- Percorso di tirocinio n. 1: I sistemi italiani d'accoglienza dedicata a richiedenti e beneficiari di protezione internazionale - la rete d'accoglienza dello Sprar – I SOGI claims (richiedenti asilo sulla base dell'orientamento sessuale o l'identità di genere).
- Percorso di tirocinio n. 2: La mediazione culturale e la valorizzazione delle differenze, come approcciare le discriminazioni multiple - le differenze di genere e le pari opportunità – la mediazione culturale rivolta alle donne presso i Consultori, le Questure, le Prefetture – la mediazione culturale rivolta a cittadini stranieri con disabilità.
- Percorso di tirocinio n. 3: la mediazione linguistica e culturale nella scuola, rivolta ad allievi e famiglie, con particolare riguardo alle tematiche dell'apprendimento in italiano L2 seconda e alla socializzazione degli allievi stranieri.

Al termine del percorso formativo è prevista una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di un Project Work concordato con uno dei docenti dei moduli del corso, correlato con l'esperienza di tirocinio. Requisito indispensabile per poter accedere alla discussione del PW è di aver superato tutti i test/prove previste nei singoli moduli del corso e aver svolto il tirocinio.



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



MINISTERO
DELL'INTERNO

Requisito indispensabile per poter accedere alla prova finale è aver svolto per ciascun modulo tutti i test/prove in itinere eventualmente previsti ed aver svolto l'attività di tirocinio

La prova finale si svolgerà presso la sede di Firenze dell'Ateneo, sita in Via M. Buonarroti 10, 50122 Firenze.

5 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CONTENUTI

Il Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale è blended ed ha la durata di un anno accademico per un totale di **1500 ore** e prevede il rilascio di **60 CFU** (crediti formativi universitari).

Moduli/Insegnamenti		SSD	CFU	Tot. Ore	Modalità di erogazione
Modulo 1	Storia e giurisprudenza delle istituzioni italiane e europee nei sistemi di welfare	IUS/13 Diritto internazionale	6	150	ONLINE
Modulo 2	Legislazione sociale e lavoro	IUS/07 Diritto del lavoro	6	150	IN PRESENZA
Modulo 3	Mediazione linguistica e certificazione delle competenze per l'Accordo di Programma	L-LIN/01 Glottologia e Linguistica	6	150	ONLINE
Modulo 4	Comunicazione interculturale in lingua seconda Fondamenti di una lingua europea Fondamenti di una lingua extraeuropea	L-LIN/12 Lingua e traduzione Lingua inglese L-OR/12 Lingua e Letteratura Araba	6	150	ONLINE
Modulo 5	Idee di cittadinanza e teorie di integrazione nella gestione dei conflitti	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	150	IN PRESENZA
Modulo 6	Storia e problemi delle migrazioni internazionali	M-STO/04 Storia Contemporanea	6	150	IN PRESENZA
Modulo 7	Geografia umana delle migrazioni in Italia	M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	150	ONLINE
Modulo 8	Culture di provenienza, conflitti sociali e differenze di genere	M-DEA 01 Discipline demo-etno-antropologiche	6	150	IN PRESENZA
Modulo 9	Relazioni in ambito lavorativo in contesti multiculturali: il sé e l'ambiente	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	3	75	IN PRESENZA
Modulo 10	Modelli integrati di educazione alla salute e mediazione psico-sociale	M-PSI/05 Psicologia sociale	3	75	IN PRESENZA
Tirocinio			6	150	IN PRESENZA
Totale			60	1500	



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



MINISTERO
DELL'INTERNO

6 – DURATA

Il Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale terminerà entro 30/05/2020 per un complessivo carico didattico pari a **1500 ore** corrispondenti a **60 CFU**.

7 - MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il corso è **completamente gratuito** a valere sul progetto FAMI PROG-1366 “MICSE Mediatore per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa”.

Le iscrizioni al Corso sono aperte fino al 13/01/2020 e l'inizio delle attività didattiche è previsto per il 15/01/2020.

L'iscrizione al Corso avviene attraverso il portale studenti Gomp (<https://gomp.iuline.it/>). La procedura di iscrizione è descritta **dettagliatamente nella Guida pubblicata sul sito istituzionale contestualmente al presente Bando**. Una volta compilata online la domanda, occorrerà stamparla, firmarla ed inviarla, con marca da bollo di euro 16,00 (sedici/00), all'indirizzo postale “UNIVERSITÀ TELEMATICA DEGLI STUDI IUL, VIA M. BUONARROTI, 10 – 50122 FIRENZE” indicando quale causale obbligatoria: “*Iscrizione CP MEDIATORE EUROPEO – nome cognome*”.

Per una migliore organizzazione è consigliabile anticipare il modulo di iscrizione tramite mail (segreteria@iuline.it).

Per maggiori informazioni: Segreteria IUL Tel. 055 2380568 / 055 2380385 – indirizzo e-mail: segreteria@iuline.it.

8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati forniti avverrà ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR). I dati personali forniti saranno raccolti e trattati dall' Ateneo, prevalentemente con mezzi informatici, per fornire i servizi di offerta formativa in attuazione degli scopi istituzionali dell'Università. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per il soggetto interessato di iscriversi al corso. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), tra i quali: il diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di chiedere la portabilità dei dati, di opporsi al trattamento, di revocare il consenso, di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy). Il Titolare del Trattamento dati è l'Università Telematica degli studi IUL, con sede legale in Via M. Buonarroti 10, 50122 Firenze, al quale è possibile rivolgersi per



Progetto co finanziato
dall'Unione Europea



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



MINISTERO
DELL'INTERNO

esercitare i suddetti diritti e/o per chiedere eventuali chiarimenti in materia di tutela dei dati personali. L'Ateneo ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (cd. "Data Protection Officer", nel seguito "DPO") <http://www.iuline.it/note-legali/>

9 – INCOMPATIBILITA'

L'iscrizione al Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Mediatore europeo per l'intercultura" a. a. 2019/2020 è compatibile con l'iscrizione ad altro Corso di formazione o alta formazione universitaria nei limiti sanciti dalla normativa vigente e dalle norme di Ateneo. In ogni caso, qualora lo studente intenda perfezionare l'iscrizione al "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Mediatore europeo per l'intercultura" e sia già iscritto ad altro Corso di Studio presso altro Ateneo, è tenuto al rispetto delle disposizioni vigenti presso l'Ateneo di appartenenza.

10 – CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE "MEDIATORE EUROPEO PER L'INTERCULTURA"

Al termine del percorso formativo ed in seguito al superamento della prova finale, verrà rilasciato un attestato di "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in Mediatore Europeo per l'intercultura" con il riconoscimento di 60 cfu.

La consegna dell'attestato di cui sopra, per tutti i partecipanti, è subordinata alle seguenti condizioni:

- regolare frequenza alle attività di formazione online;
- regolare frequenza alle attività in presenza e svolgimento del tirocinio;
- superamento delle eventuali prove intermedie di ciascun insegnamento previste durante il Corso;
- redazione e discussione finale del Project Work, in presenza o in videoconferenza in una delle sedi convenzionate che verranno comunicate ai corsisti.